CODICI	
Tipo scheda	AM
Livello di ricerca	P
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	AM-FE032
Identificativo Samira	151741
OGGETTO	
OGGETTO	
Definizione tipologica	centro direzionale-commerciale
Denominazione	Centro operativo ortofrutticolo
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Comune	Ferrara
Indirizzo	località Chiesuol del Fosso
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento (ruolo)	progetto
Autore principale	Giordani Pierluigi
NOTIZIE STORICHE	

NOTIZIA

Riferimento	inquadramento storico
Notizia sintetica	progetto e costruzione
Notizia	Romeo Sgarbanti, ex Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, fu l'ideatore della Centrale Ortofrutticola di Chiesuol del Fosso. Egli riteneva che Ferrara, per esercitare un peso politicopermanente a sostegno della frutticoltura, aveva necessità di una sede capace di ospitare degnamente i convegni e le esposizioni della Biennale Ortofrutticola con le relative infrastrutture e gli ampi spazi espositivi conseguenti. Di quil'iniziativa di ottenere un riconoscimento del "primato frutticolo ferrarese" da parte anche degli altri Enti istituzionali regionali (le organizzazioni dei produttori a quei tempi erano inesistenti o poco influenti) e soprattutto dal Ministero dell'Agricoltura, che dilazionò per anni l'approvazione del progetto (più volte rinviato) e bloccò più volte il suo finanziamento, che però alla fine arrivò. C'era, a disturbare, anche la competizione con Cesena e con Bologna per progetti analoghi nella leadership frutticola regionale (occorre dare atto però che il "ministeriale" prof. Giorgio Stupazzoni, che fu per un periodo Direttore Generale del Ministero dell'Agricoltura, pur essendo bolognese, si adoperò molto per il successo del progetto ferrarese). Ma quando l'opera fu realizzata, tanti anni dopo, negli anni '70, diventò un altro calvario perché gli enti ferraresi non trovarono né un accordo utile per la gestione né progetti per utilizzare degnamente la Centrale, che fu così una "cattedra-le nel deserto". Trascorsero molti anni, fino a quando non fu recuperata con la creazione di un Centro di servizi per l'ortofrutticoltura sotto l'egi dadella Regione Emilia Romagna, con l'adesione di altre quattro-cinque Regioni frutticole del Nord. Ma dopo qualche anno, essendo nel frattempo sorte le OP volute dall'UE, cessò l'intervento pubblico, così nel 1998 nacque l'attuale CSO (Centro Servizi Ortofrutticoli), gestito dalle APO non solo dell'Emilia Romagna, che rende servizi retribuiti e riceve fondi pubblici solo per "progetti" specifici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo	XX
Data	1968

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo	XX

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Codice identificativo	FE032-01
Tipo	fotografia digitale

Nome file

Didascalia Centro operativo ortofrutticolo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo FE032-02

Tipo fotografia digitale

Nome file

Didascalia Centro operativo ortofrutticolo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo FE032-03

Tipo fotografia digitale

Nome file

Didascalia Centro operativo ortofrutticolo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Codice identificativo FE032-04

Tipo fotografia digitale

Nome file

Didascalia Centro operativo ortofrutticolo